

CdF Stura di Lanzo

Misure di mitigazione per la riduzione degli inquinanti nei corsi d'acqua

Le fasce tampone riparie vegetate: inquadramento normativo



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Torino, 2 dicembre 2021

Elena Anselmetti



3° ciclo Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po



Programma di Misure elaborato con modalità condivise a livello di Bacino padano

KTM 02 - P2 - a008*Zone vulnerabili ai nitrati***KTM 02 - P2 - a011***Utilizzazione agronomica effluenti zootecnici***KTM 02 - P2 - a009***Fasce tampone riparie vegetate***KTM 03 - P2 - b013***Aree vulnerabili da prodotti fitosanitari***KTM 03 - P2 - b014***Ridurre l'inquinamento da pesticidi in agricoltura***KTM 06 - P4 - a020***Vegetazione ripariale e retroripariale***KTM 13 - P1 - a044***Aree di salvaguardia captazioni idropotabili***KTM 13 - P1 - a046***Aree di ricarica acquiferi profondi***KTM 14 - P1P2-b985***Analisi pressioni e carichi inquinanti***KTM 26 - P5 - a108***Informazione, educazione e formazione*

Lo stato del Torrente Stura per la WFD al 2021

Codice Corpo Idrico	Fiume
06SS3F974PI	STURA DI LANZO
06SS3F760PI	STURA DI LANZO
01SS3N758PI	STURA DI LANZO
01SS2N752PI	STURA DI ALA
01SS2N763PI	STURA DI VALLEGRANDE
01SS1N764PI	STURA DI VIU'
01SS2N765PI	STURA DI VIU'
06SS2T098PI	CASTERNONE
06SS2T103PI	CERONDA
01SS2N817PI	TESSO

Lo stato del Torrente Stura per la WFD al 2021

WaterBodyID	Nome	Comune	Stato ecologico	Stato chimico
IT0101SS3N758PI	STURA DI LANZO	Lanzo Torinese	BUONO	BUONO
IT0106SS3F760PI	STURA DI LANZO	Venaria	SUFFICIENTE	NON BUONO
IT0106SS3F974PI	STURA DI LANZO	Torino	SUFFICIENTE	NON BUONO



Nichel

Lo stato del Torrente Stura per la direttiva Nitrati - ZVN

WaterBodyID	Comune	TROFIA 2016-2019	Media 2016-2019	Media Invernale 2016-2019	Valore massimo 2016-2020	Trend
IT0101SS3N758PI	Lanzo Torinese	NON EUTROFICO	2,7	2,9	3,5	STABILE
IT0106SS3F760PI	Venaria	NON EUTROFICO	5,4	6,4	9,3	STABILE
IT0106SS3F974PI	Torino	NON EUTROFICO	6,1	7,4	9,7	STABILE

TUTELA DELLA AREE DI PERTINENZA DEI CORPI IDRICI

(art. 115 del d.lgs. 152/2006, ex art. 41 del d.lgs. 152/99)

....**mantenimento o ripristino di vegetazione spontanea** nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici, con funzione di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di **stabilizzazione delle sponde** e conservazione della biodiversità da contemperarsi con le esigenze di funzionalità dell'alveo,**nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda....**



TUTELA DELLA FASCE DI PERTINENZA FLUVIALE

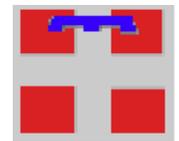
mantenimento o ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici



(art. 115 del d.lgs. 152/2006, ex art. 41 del d.lgs. 152/99)



Piano di Tutela delle Acque -DCR 2.11.2021



Art. 28, comma 1

Corpi idrici Significativi naturali 10 m

laghi eutrofici e mesoeutrofici 20 m

artificiali 5 m

Piano di Tutela delle Acque -DCR 2.11.2021

Art. 28, comma 2

..se già presente una fascia di vegetazione spontanea più ampia, ..è possibile ridurla fino a 20 m

Art. 28, comma 3

...mantenimento della vegetazione spontanea con i Piani di gestione della vegetazione perifluviale (DGR 13 giugno 2016, n 27-3480)

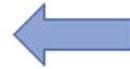
Saliceto di salice bianco
senescente e prossimo al
collasso nei pressi della
sponda destra della Dora
Riparia

La vegetazione spontanea potrebbe anche
ospitare specie esotiche invasive

o

avversità biotiche per le colture adiacenti,
essere fonte di diffusione per alcuni
patogeni

Ailanto



Infrastruttura ecologica

Pertanto in Regione Piemonte è
ammessa altresì la realizzazione e
la gestione di **fasce tampone
riparie vegetate**,
in alternativa alla fascia di
vegetazione spontanea



Piano di Tutela delle Acque -DCR 2.11.2021

Art. 28, comma 4

..Ai fini del ripristino di condizioni naturali è ammessa altresì la realizzazione di fasce tampone vegetate riparie (arboree, arbustive, erbacee) in alternativa alla fascia di vegetazione spontanea

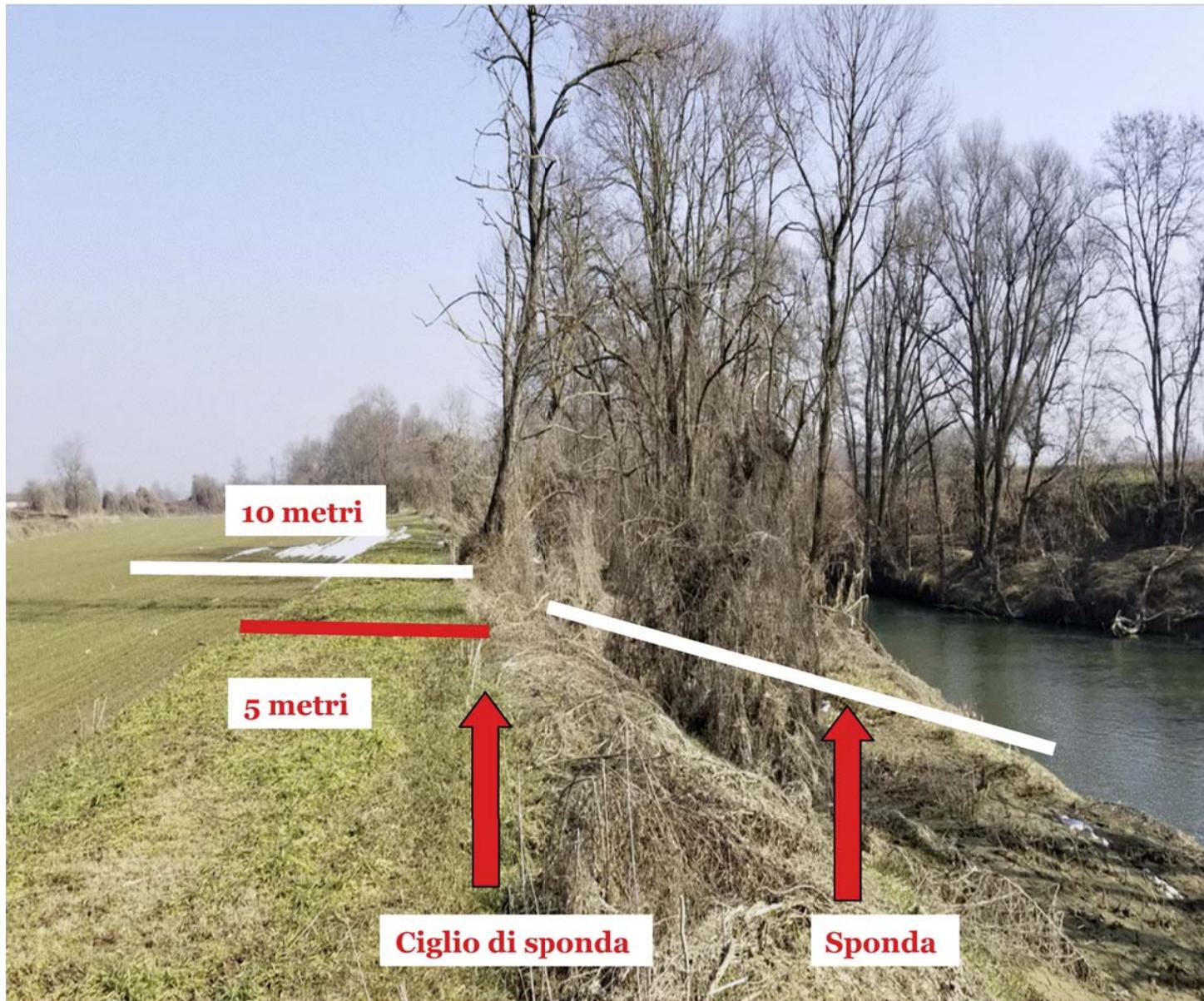
Tali fasce sono realizzate, prioritariamente, lungo le sponde dei corpi idrici che non raggiungono gli obiettivi di qualità ecologica o chimica di cui all'articolo 13, comma 2 (inquinamento prevalente di origine agricola)



Torrente Chisola

TUTELA DELLE AREE DI PERTINENZA DEI CORPI IDRICI

(art. 115 del d.lgs. 152/2006, ex art. 41 del d.lgs. 152/99)



A.5.2.1. ai fini della tutela delle aree di pertinenza.....nella fascia di **almeno 10 metri** dalla **sponda** dei c.i. individuati per WFD:

- **5 metri di fascia di rispetto NON trattata**
- **Ugelli antideriva**
- **Fasce Tamponate Riparie > misura di base**

Alcuni effetti positivi delle fasce tampone riparie vegetate

La misura, funzionale a **ridurre l'apporto nelle acque superficiali degli inquinanti** di origine diffusa e a **consolidare le sponde** dei fiumi riducendo quindi i fenomeni erosivi, supera la semplice idea di fascia di rispetto non trattata contigua al corpo idrico da tutelare, prevedendo la realizzazione di fasce riparie vegetate, inerbite e/o arborate, di dimensione variabile, lungo i corsi d'acqua interessati.



Polyommatus icarus



Pieris rapae

La necessaria e opportuna gestione di tali fasce tampone è volta a garantire lo sviluppo di comunità vegetali complesse, idonee a mantenere ove esiste e a migliorare la **biodiversità** del sistema agro-ambientale, determinando all'interno del paesaggio agrario la costituzione di vere e proprie aree semi naturali, con funzioni ecosistemiche.



Sirfide



Colias croceus



Lycaena dispar

Una fascia tampone articolata nella sua composizione e gestita al fine di mantenere una ricchezza specifica può determinare una maggiore ricchezza di specie anche negli appezzamenti adiacenti, se coltivati ad esempio ad erba medica, per l'effetto sinergico che si instaura a favore dell'entomofauna utile.

Prima del pasto

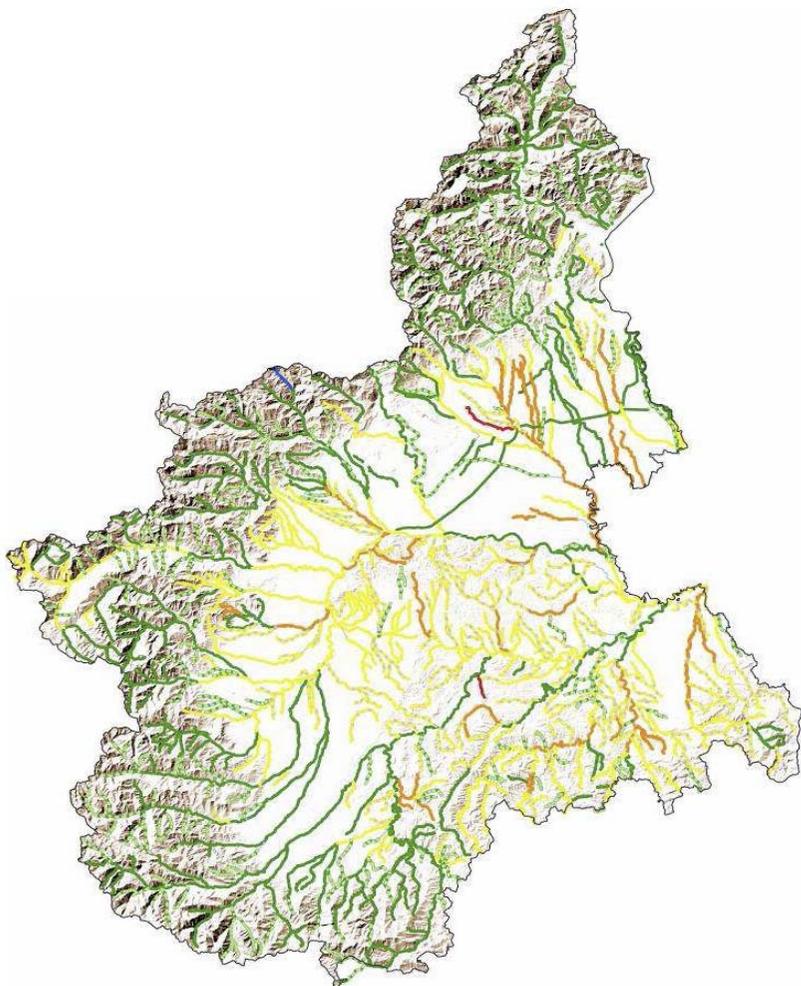


Dopo il pasto

La Fascia Tampone Vegetata è una infrastruttura ecologica, che deve essere gestita opportunamente per esaltarne l'efficacia ecosistemica

necessario il monitoraggio flora

- per evitare infestazione di piante con effetto allelopatico
- per eliminare le esotiche invasive
- per favorire lo sviluppo di piante che ospitano insetti utili: sirfidi, crisomelidi, vessiliferi...



Operazione PSR: priorità per gli

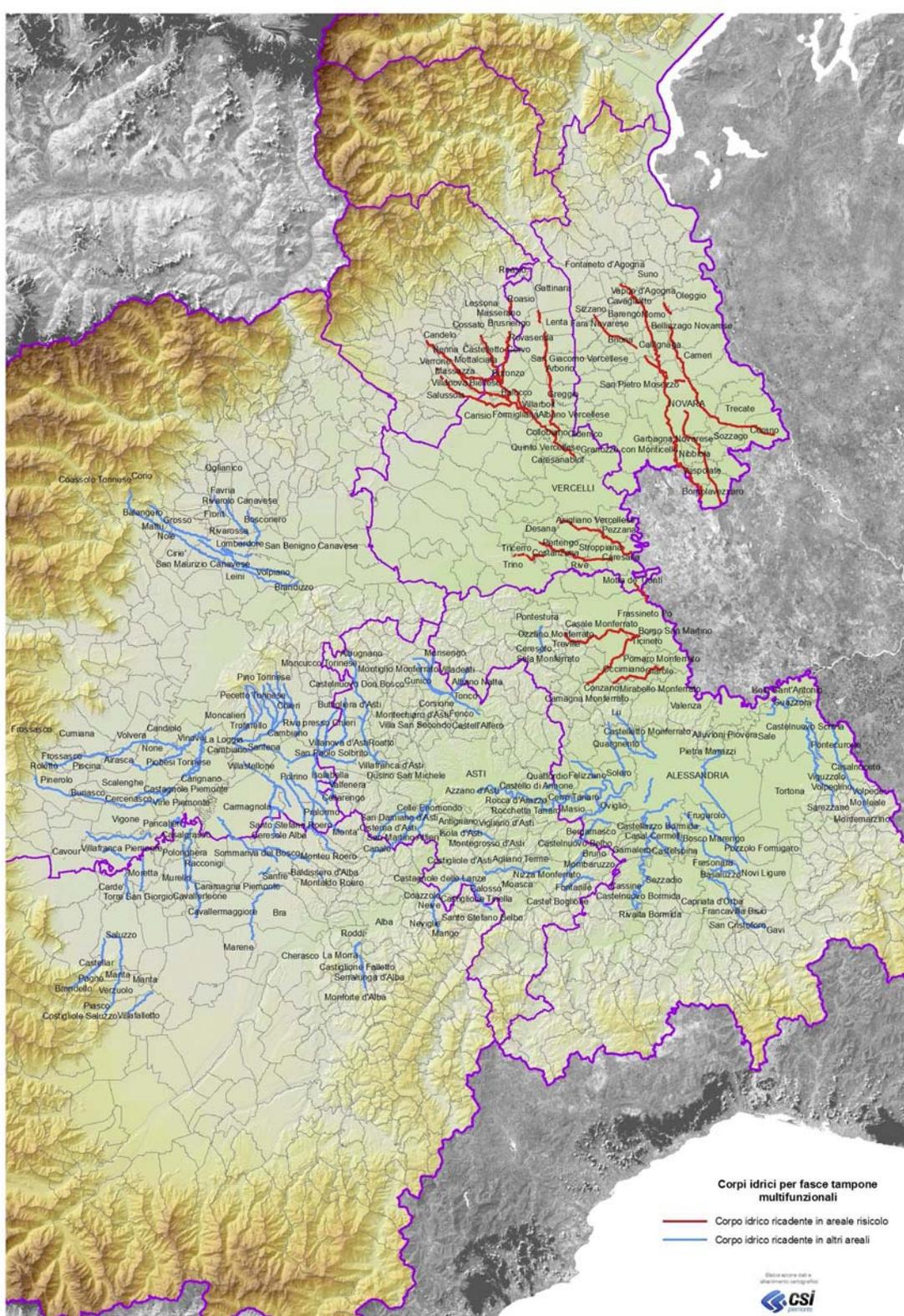
81 CORPI IDRICI CHE NON
RAGGIUNGONO L'OBIETTIVO DI
QUALITA'

per prevalenti pressioni agricole

19 corpi idrici sono in area risicola
Visualizzabili al seguente link

<http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorp/?sezione=catalogo>

Parola chiave "fasce"



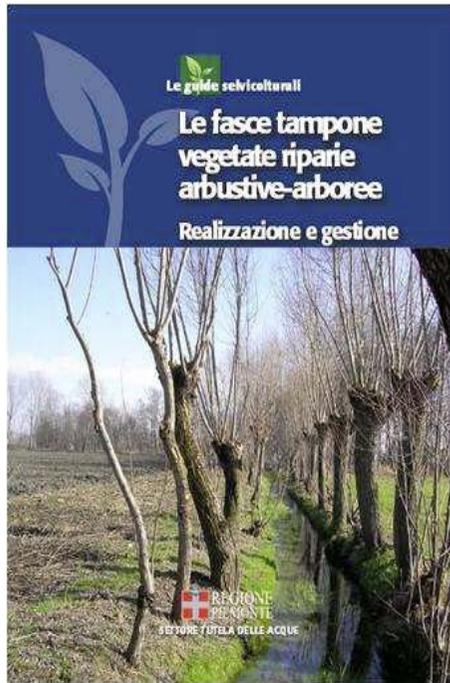
Gli 81 corpi idrici sono visualizzabili sul Geoportale,

cercando il testo " fasce tampone" nel campo COSA?

e poi cliccando in Mappa interattiva dal risultato di ricerca Corpi idrici sui quali allestire e gestire fasce tampone riparie ai sensi del PdGPo 2015 - 2021 Geo-Servizio-Wms / Mappa interattiva.

<http://www.geoportale.piemonte.it/geocatalogorp/>

La Regione Piemonte promuove le **misure di mitigazione** come, ad esempio, le **fasce tampone riparie vegetate** Misura n° 3 Linee guida PAN (dm 25 03 2015)



Manuale per la realizzazione e la gestione delle fasce tampone vegetate riparie arbustive arboree

Coerente coi bandi della 8.1.1 e della 4.4.1 del PSR

Manuale per la realizzazione e la gestione delle fasce tampone vegetate riparie erbacee

Coerente coi bandi della 10.1.4 e della 10.1.7 del PSR



I manuali sono scaricabili al seguente link

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/misure-mitigazione-inquinamento-agricolo-origine-diffusa>

E' POSSIBILE ADERIRE ALLE MISURE PSR PER L'ALLESTIMENTO E LA GESTIONE DELLE FASCE TAMPONE RIPARIE VEGETATE

allestimento delle fasce tampone riparie



Operazione 4.4.1 - elementi naturaliformi dell'agroecosistema (sostiene investimenti non produttivi come le formazioni arbustive e arboreo-arbustive, tratti di connessione ecologica e zone di rifugio, alimentazione e riproduzione per la fauna inframmezzate alle coltivazioni)

Contributo in conto capitale 100% (spesa max ammissibile 150.000 euro, spesa min 500 euro)

BENEFICIARI

- agricoltori e associazioni di agricoltori;
- associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio;
- consorzi irrigui;
- altri gestori del territorio o gruppi di altri gestori del territorio quali enti pubblici, fondazioni, onlus (aventi tra i propri scopi/finalità la gestione del territorio)

Gli Enti pubblici o di Organismi di diritto pubblico devono garantire in tutte le fasi del procedimento il rispetto della normativa generale sugli appalti, con riferimento agli affidamenti.

L'eventuale finanziamento delle domande di Fondazioni e Onlus si configura come aiuto di Stato, che necessita di autorizzazione UE.

Sviluppo rurale

Operazione 4.4.1

CRITERI DI SELEZIONE

Le domande sono ordinate in una graduatoria in base ai punteggi attribuiti in base ai criteri di selezione che riguardano le zone su cui ricade l'intervento.

- Aree protette e/o Aree Natura2000;
- Altre aree comprese nella rete ecologica regionale;
- Aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile;
- Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN) e le fasce fluviali A e B;
- Zone vulnerabili da fitofarmaci (ZVF)
- tipologie areali A e B (aree urbane e aree a agricoltura intensiva)
- Aree riconosciute dall'Unesco e aree Unesco MAB;
- Le Fasce Tampone Riparie lungo i corpi idrici che non raggiungono il buono stato ecologico delle acque, individuati dal Piano di Gestione del Po (PdGPO);
- partecipazione a progetti LIFE di interesse analogo



Interventi sul Bormida



Interventi sul Po (Podere Pignatelli)



La complementarietà tra i Piani : principio “win-win” per l’integrazione delle direttive

2000/60/CE

3° ciclo Piano di
Gestione del Distretto
idrografico del Fiume
Po - PdG Po

2009/128/CE

PAN

2023 - 2027



PSR

PTA

91/676/CEE

PdA nitrati

Tali operazioni creano **sinergia** tra la programmazione PSR e gli strumenti di pianificazione ambientale regionale/nazionale che dipendono dalle Direttive Europee, in particolare la Direttiva quadro acque, la Direttiva Habitat, la Direttiva Fitosanitari, la Direttiva Nitrati.

Aderendo, i beneficiari (privati e, in alcuni casi, soggetti di diritto pubblico) potranno:

- Accedere a risorse finanziarie per adeguarsi alle previsioni del PTA e del PdGPO per quanto riguarda la costituzione della Fascia Tampone Riparia che è volontaria, rispetto al **Mantenimento e Ripristino della vegetazione spontanea che è, invece, obbligatorio.**
- In futuro anche a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla DQA o dalla Direttiva Nitrati, a livello Europeo si potrebbe decidere di applicare altre restrizioni ed eventuali obblighi che a quel punto non potrebbero essere finanziati dal futuro PSR.

- Potrebbe costituire semplificazione all'uso dei prodotti fitosanitari nel quadro del PAN – Fitosanitari, ai sensi del documento inerente le Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento (tra le misure sono contemplate anche la fascia di rispetto vegetata e le aree umide).

https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=null&id=3105

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/criteri_minimi_fasce_tampone_vegetate.pdf



Grazie per l'attenzione!



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio



<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/acqua/index.htm>

tutela.acque@regione.piemonte.it